

136

Donato Creti (Cremona 1671 - Bologna 1749)

La famiglia di Dario davanti ad Alessandro

Olio su tela, cm 51,5x62,5

In cornice (difetti e restauri)

Bibliografia

Renato Roli, *Dipinti inediti di Donato Creti* in "Arte Antica e Moderna" n. 23, Sansoni, Firenze, 1963, p. 248, tav. 107a;
 Renato Roli, *Donato Creti*, Mauro Spagnol Editore, Milano, 1967, pp. 25 e 98, n. 104, fig. 6;
 Marco Riccomini, *Donato Creti. Le opere su carta*, Allemandi, Torino, 2012, pag. 84, fig. 28.

Expertise

Renato Roli, 14 febbraio 1966

€ 5.000/6.000

L'opera costituisce probabilmente il bozzetto preparatorio per uno degli affreschi eseguiti da Donato Creti nel palazzo del Conte di Novellara, intorno al 1700 (R. Roli, 1967, pp. 25 e 98). Questo ciclo è oggi perduto ma, grazie alle fonti, sappiamo che era dedicato alle *Storie di Alessandro*: "Fu chiamato insieme con Giuseppe Carpi dal Conte di Novellara a dipingergli una gran camera, siccome fu fatto. Vi pinse Donato sulle pareti varie imprese d'Alessandro; quando n'andò davanti a lui la famiglia di Dario, quando egli ritrovò il corpo del detto Re, (...). Tanto in questo lavoro studiò, e tanta fatica fece, che s'infermò, e bisognò condurlo a Bologna, donde guarito, tornò a Novellara a terminare affatto il lavoro, e quando l'ebbe terminato, di nuovo s'infermò, e di nuovo fu così infermo condotto a Bologna" (G. P. Zanotti, *Storia dell'Accademia Clementina di Bologna*, Bologna, 1739, vol. II, p. 106). E' doveroso segnalare che la tela si pone in stretta relazione con un disegno, anch'esso da considerarsi probabile studio preparatorio per lo stesso affresco di Novellara (M. Riccomini, 2012, p. 84, n. 92.9, fig. 92.9r); infatti, per quanto la composizione complessiva sia differente, nel disegno si ritrovano, pressoché identiche a quelle del dipinto in esame, le due figure centrali.



In cornice

